



Il consigliere Comunale
del PDL

Gioenzo Renzi

Rimini 26.11.2009

Egr. sig.
SINDACO
Comune di Rimini

Interrogazione con richiesta di risposta scritta

Hotel Patrizia: quali le responsabilità tecniche dei Dirigenti e quali le responsabilità politiche degli Amministratori?

Il sottoscritto Consigliere Comunale Gioenzo Renzi,

ricordato

la precedente interrogazione del 12/11/2009, con la quale evidenziava il rilascio di un'autorizzazione edilizia sull'area in fregio al lungomare, che consentiva all'Hotel Patrizia di erigere una torre di sette piani, si chiedevano spiegazioni all'Amministrazione Comunale in merito all'intera vicenda che altera la linearità degli alberghi sul lungomare e si riteneva necessario appurare le responsabilità, nonché adottare una variante urbanistica in merito per prevenire il ripetersi di tali situazioni;

visto

l'indagine conoscitiva avviata dal Sindaco per appurare i motivi che hanno prodotto la perdita del terreno comunale e il rilascio di un'autorizzazione edilizia su un terreno che si riteneva inedificabile;

preso atto

delle risultanze di tale indagine esplicitate con un comunicato stampa dal Sindaco in data 23/11/2009, con le quali si precisa:

- a) che il Comune ha attivato il procedimento di autotutela per l'annullamento delle autorizzazioni concesse;
- b) che tale situazione è conseguenza di una mancata sintonia e di mancati collegamenti tra i diversi settori della pubblica amministrazione;
- c) che l'emergere di errori e distorsioni, se pure non dolosi, hanno danneggiato l'immagine dell'Amministrazione stessa;
- d) che come soluzione al problema il Sindaco prevede di proporre alla Giunta la formalizzazione dell'incarico al settore urbanistico per il riordino delle aree in fregio e la richiesta al Nucleo di Valutazione della Dirigenza di tenere, nella dovuta considerazione, quanto accaduto in ordine al premio di produttività dovuto ai dirigenti;



Il consigliere Comunale
del PDL

Gioenzo Renzi

e) che tale decisione non deve essere considerata una punizione, ma un semplice segnale per riprendere con forza un dialogo interno tra gli Uffici;

letto

infine, le pubbliche dichiarazioni con cui il Dirigente Responsabile del procedimento giustifica il rilascio dell'autorizzazione, ritenuto corretto, anche se non si è tenuto conto per difetto d'istruttoria di un parere della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio, che può avere esito positivo o negativo, stante i dubbi interpretativi nell'applicazione delle norme;

considerato

che l'avvio del procedimento di annullamento enunciato dal Sindaco sembra contrastare con quanto asserito dal Dirigente, in quanto la procedura attivata non comporta automaticamente un esito negativo, ma potrebbe essere positivo o di adeguamento del progetto al Piano Paesistico;

chiede

1) come sia possibile che il risultato dell'indagine svolta, che doveva accertare le eventuali responsabilità per il mancato ricorso in appello sulla perdita del terreno comunale e il rilascio della relativa autorizzazione edilizia non abbia individuato precise responsabilità, al di là, di un generico scollegamento tra gli Uffici e tra gli Uffici e gli Amministratori, con l'effetto di produrre una semplice segnalazione del fatto al Nucleo di Valutazione per i provvedimenti di sua competenza;

2) se in tutta questa vicenda, a parte le responsabilità tecniche dei Dirigenti, non esistono pure le responsabilità politiche degli Amministratori, che avrebbero dovuto conoscere le previsioni del P.R.G., adottato nel 1994, che consentivano l'edificabilità di parte delle aree in fregio e che avrebbero dovuto seguire attentamente l'evolversi delle situazioni nel tempo e adottare i provvedimenti, di volta in volta, ritenuti necessari per tutelare i diritti di proprietà di questi beni comunali e salvaguardare l'immagine urbanistica e paesaggistica del nostro lungomare;

3) perché in tutto questo contesto, nulla si dice chiaramente, sull'adozione di un'urgente variante urbanistica che sembrava essere riconosciuta imminente, ma di cui a tutt'oggi non si ha più notizia.

Gioenzo Renzi